



Buone leggi e professionalità
alla base dell'incremento di arrivi e presenze
Svezia e Giappone i nuovi bacini d'utenza
Sapienti meeting culturali rinsaldano la domanda

Dopo arte, cultura e ambiente
attivate diverse offerte per visitare la regione
dall'alto, per navigare su acque pulite
con battelli ecologici. Le fiere e le rassegne

Umbria, turismo d'élite alla portata di tutti

La sapiente politica dell'assessorato regionale umbro al Turismo, in pochi anni ha sortito un inaspettato aumento della domanda. Secondo l'assessore Aldo Potenza, al trend positivo hanno concorso: innovazione tecnologica, miglioramento dei servizi, professionalità e incremento delle strutture. La promozione, in Italia e all'estero e la bontà delle manifestazioni culturali hanno fatto il resto

FRANCO ARCUTI

PERUGIA Dal 1985 al 1990 il trend di sviluppo del turismo in Umbria è stato decisamente elevato. Si è allungata la permanenza media nelle strutture alberghiere (da 48 si è passati a 52 ore), le presenze sono passate da un milione e 925 mila a 2 milioni e 704 mila (più 40,5 per cento), con una utilizzazione media delle strutture che porta l'Umbria al terzo posto a livello nazionale, sono stati attivati investimenti nel settore per oltre 258 miliardi di lire. Questi i dati più significativi che l'assessore al Turismo della Regione Umbria, Aldo Potenza, ci illustra con una innegabile soddisfazione.

Assessore, come spiega questa crescita?

«Cultura» dell'ospitalità, un miglior servizio, assistenza professionale, innovazione tecnologica dei servizi turistici, efficacia e snellezza delle azioni pubbliche in favore dell'operatore del settore sono gli «ingredienti» che hanno portato a risultati davvero inaspettati. Su questi «cardini fondamentali» si è mossa l'azione della Regione nell'arco

della quarta legislatura e che hanno conferito al comparto turistico il ruolo trainante del terziario avanzato in Umbria.

Spesso gli operatori turistici hanno rimproverato l'ente locale di scarsa programmazione e attenzione a un nodo fondamentale per lo sviluppo del turismo: la ricettività alberghiera. Come avete affrontato il problema?

Anche in questo caso preferisco rispondere «cifre alla mano». La ricettività alberghiera è aumentata e migliorata, sia nel numero di nuove unità ricettive (nel quinquennio sono stati aperti 31 esercizi) sia e soprattutto nell'ampliamento e nel miglioramento dell'esistente, con 1071 nuove camere, 2308 nuovi posti letto e 1184 nuovi bagni. Con il continuo adeguamento delle strutture, sia nel campo alberghiero sia extra alberghiero, ci siamo quindi preparati anche a un mercato turistico più sofisticato.

Secondo lei è sufficiente avere una buona «ricettività alberghiera» per ottenere



Nella foto, il monumentale palazzo Spada a Terni

re risultati positivi?

Dico che è necessario, ma non sufficiente. È infatti altrettanto importante attrezzarsi sul piano della legislazione e su quello della formazione professionale degli operatori. E propono in questi due specifici settori possiamo affermare, senza alcuna preparazione, che l'Umbria è «la regione-guida» in Italia. Una particolare attenzione è stata dedicata alla formazione delle nuove professioni turistiche

che con l'abilitazione negli anni 1988-89 di 63 direttori di agenzie di viaggi, 58 accompagnatori turistici, 35 guide turistiche e 166 interpreti.

L'aumento delle presenze turistiche nella regione ha interessato equamente tutti i comprensori, o ha premiato le «città d'arte»?

Certo, non è facile che tutti i centri dell'Umbria abbiano a raggiungere i flussi turistici di Assisi, ma in ogni caso l'aumento delle presenze ha interessato tutti i comprensori (più 49% ad Assisi, più 53 la Valnerina, più 68 il Trasimeno, più 4 Città di Castello, più 18 Foligno, più 28 Gubbio, più 41 Spoleto, più 72 Todi, più 57 Amelia, più 75 Orvieto e più 20% Terni). Il dato non «brillante» se rapportato agli altri - del comprensorio di Città di Castello (più 4%) è dovuto a un turismo, che io definirei «monoculturale», che ha riscosso un indubbio successo, ma che non è riuscito a sfruttare tutte le occasioni offerte dalla promozione regionale. Nel comprensorio peruginino si ha invece un risultato contrastante: a fronte di un incremento di presenze nel settore alberghiero del 46%, si è registrato nell'extra alberghiero un meno 88%. Questa «inversione» è dovuta esclusivamente alla drastica riduzione degli affitti camere censiti con autorizzazione comunale, che l'assessorato nel periodo 1985-89

ha promosso un festival internazionale della fiction televisiva. Non ho detto certamente tutto, ma ritengo sia sufficiente per giudicare se abbiamo lavorato o no.

Prendi il Charly e vola sulle piazze più belle

PERUGIA Con l'occasione dei Mondiali di calcio l'offerta turistica umbra si è arricchita di una nuova e singolare iniziativa. Si tratta di un servizio di «escursioni aeree» a carattere turistico-culturale (della durata di 30 minuti) sulle più belle piazze medioevali dell'Umbria.

Il decollo degli aerei (due acroplani P 66 Charly da tre posti) avviene dall'aeroporto di Perugia-S. Egidio. Il costo del biglietto è di 35 mila lire a passeggero.

All'iniziativa, denominata «Umbria e il cielo» e promossa dalla Regione, hanno aderito l'Alitalia, la società «Aeromar» di Perugia che effettua i voli i Comuni di Gubbio, Terni, Città di Castello, Todi, Orvieto e la Camera di commercio di Perugia.

«Con questa iniziativa, l'unica nel suo genere in Italia», ha spiegato l'assessore regionale al Turismo Aldo Potenza, nel corso della presentazione alla stampa - vogliamo affiancare, in occasione dello svolgimento dei Mondiali di calcio, alla tradizionale offerta turistica dell'Umbria una nuova occasione di grande interesse, per conoscere meglio la nostra regione guardandola dall'alto». Secondo l'assessore comunale di Terni, Pacetti, l'iniziativa può contribuire al rilancio turistico del comprensorio ternano.

Nasce a Sangemini il villaggio sport e salute

PERUGIA Centro salustico, attività termali, campo da golf, strutture congressuali, percorsi ambientali (passeggiate archeologiche, a cavallo, ecc.), orti botanici: tutto questo sarà il «Villaggio salute» che la «Vallur» sviluppa, con la società «Sangemini-Ferrarelli», realizza a Sangemini. Il progetto esecutivo è firmato dall'architetto Michele Gramaldi.

«Tutti questi elementi del progetto - è stato spiegato - costituiscono un «mix» per una opzione turistica, dal forte contenuto culturale ed ambientale. Le recenti tendenze più accettate dai fruitori, infatti, indicano uno scenario poggiato sul trionfo salute, bellezza, natura. Ed è questo quanto potrà offrire il «Villaggio salute» di Sangemini».

«La Regione - spiega l'assessore al Turismo umbro Aldo Potenza - ha sempre creduto nel potenziale sviluppo delle attività turistiche e culturali collegate alle attività produttive di acque minerali ed al termalismo. Questo progetto rappresenta l'esempio concreto di come tale matrimonio sia possibile. Si tratta di un progetto ambizioso che comporterà investimenti finanziari per oltre 60 miliardi. Anche se al momento non tutte le risorse sono disponibili, il progetto, che è realizzabile per stralci, potrà partire comunque».

Nel progetto della «Vallur» si prevede un «programma salute» finalizzato alla distensione ed al recupero psico-fisico dell'organismo, predisposto da una équipe di esperti nelle varie discipline mediche. L'ubicazione del centro è oltretutto il più adatto al riposo della mente, essendo totalmente immerso nel verde. A questo programma verranno poi affiancate tutte le altre attività previste dal progetto: fisiche all'aperto, fitoterapia e fisioterapia.

Un programma di sei giorni, contro i soliti dieci, è il pedaggio per i Mondiali di calcio. Grandi ospiti. Il ritorno del Gospel

A luglio imper Umbria Jazz

Perugia - L'edizione 1990 di Umbria Jazz, che si svolgerà nel prossimo mese di luglio dal 10 fino al 15, è la nona dalla ripresa del festival (nel 1982) e la quattordicesima da la sua fondazione (nel 1973).

La rassegna è leggermente ridotta nel calendario - sei giorni invece di dieci - a causa della sovrapposizione con i Mondiali di calcio. Non per questo si presenta come un'edizione in tono minore. Anzi, ogni sforzo è stato fatto per assicurare alla rassegna un programma artistico all'altezza delle sue tradizioni.

Invariata resta la formula, che prevede, dal 10 al 15 luglio, 35 concerti con la partecipazione di 23 gruppi negli angoli più suggestivi del centro storico medioevale di Perugia: la chiesa di San Francesco al Prato, i giardini del Frontone e Carducci, il teatro Morlacchi e quello del Pavone. Nell'atrio del palazzo dei Prati verrà allestita una mostra di Herman Lennard, uno dei più celebri fotografi e ritrattisti di jazz.

Momento centrale del festival sarà il concerto serale. Di particolare interesse si presenta la data di apertura - il 10 luglio - con un spettacolo interamente dedicato alle voci: oltre al ritorno di Carmen Mc Rae, trionfante della scorsa edizione, ci sarà il debutto italiano del Take 6, gruppo vocale rivelazione in America. Completano il cast della serata Ernestine Anderson e i New York Voices.

Grande attesa per il nuovo gruppo di Stan Getz l'undici luglio, e per il jazz latino il 12, con il cubano Gonzalo Rubalcaba e l'ormai famoso Michel Camilo. Due grandi protagonisti del jazz moderno saranno di scena il 13 e il 14 luglio: Michael Brecker e Wayne Shorter, mentre nella serata di chiusura verranno messe a confronto le orchestre di George Russell e Gil Evans.

Inteso come al solito il panorama dei club di nicchia: noteremo degli spettacoli pomeridiani, che vedranno per tutta la

settimana le esibizioni del trio di Cedar Walton (con la Anderson), di Ahmad Jamal del nuovo sestetto di George Adams, del Joe Zawinul Syndicate, dell'orchestra di Russell, di Bobby Enriquez. La chiusura del festival spetterà, secondo una tradizione recente di Umbria Jazz, ai Gospel: quest'anno potremo ammirare il celeberrimo Raymond Myles, una delle stelle della musica religiosa nera

della Louisiana. Gran parte degli artisti citati sono un'esclusiva di Umbria Jazz, nell'intenzione di offrire al pubblico italiano un ampio scorcio del panorama del jazz internazionale.

Parallelamente al festival, si terranno le Clinics della Berkeley School of Music di Boston dirette da Larry Monroe e Giovanni Tommaso, al cui interno si svolgerà un corso speciale di una settimana per tastiere affi-

dato a Joe Zawinul. Come nelle precedenti edizioni, Umbria Jazz è stata realizzata con la collaborazione di Alitalia Ibp, Banco di San Paolo, Bnl, Monte dei Paschi di Siena e Cassa di Risparmio di Perugia. Comune e Provincia di Perugia e la Regione Umbria, con la recente istituzione della Fondazione Umbria Jazz, hanno permesso di fare un passo avanti verso il consolidamento e lo sviluppo del festival.

Il sassofonista americano Stan Getz è una delle «star» più attese alla rassegna di luglio. Già ospite di Umbria Jazz, quest'anno si presenterà con un nuovo gruppo. Molte sono le «stelle» di questa edizione 1990 che ripropongono tra gli altri, Wayne Shorter, Carmen Mc Rae e l'orchestra di Gil Evans.



Passignano sul Trasimeno visto dal lago. Le acque lacustri dopo 10 anni di interventi sono tornate limpide, ma vengono comunque tenute sotto controllo costante dalle apparecchiature del «progetto Sigla».

Il Trasimeno è tornato limpido e «pulito»

PERUGIA Il piano antinquinamento è stato portato a compimento dall'Amministrazione provinciale in questo quinquennio. L'opera iniziata circa 10 anni fa, ha permesso di dotare tutti i centri riversati di nuove reti fognarie e soprattutto di impianti di depura-

zione dotati di terzo stadio in grado di abbattere il fosforo e l'azoto. I risultati si sono già visti: il fosforo, e cioè la sostanza più pericolosa per innescare fenomeni di eutrofizzazione del Trasimeno, è presente in modestissime quantità nelle acque del lago. La balneazione è

possibile su tutte le spiagge e l'acqua, anche visivamente, ha un aspetto più trasparente. Il piano antinquinamento non è l'unica iniziativa intrapresa in difesa del Trasimeno. È partito il progetto Sigla, il sistema di monitoraggio che permette di controllare in tempo reale la qualità delle acque

e continuata l'opera di controllo sul livello del lago che nonostante le grandi siccità di questi ultimi anni si mantiene ancora a livelli accettabili e soddisfacenti e stato potenziato il cantiere di Passignano con l'acquisto di nuove e più efficaci macchine per il dragaggio e per

una migliore manutenzione delle sponde. È stata infine proposta e poi adottata una legge regionale per la limitazione della potenza dei motori che navigano sul lago e un nautico sostanzialmente a un'altra pericolosissima fonte di inquinamento: dello specchio d'acqua del Trasimeno.

Umbria

UMBRIA «AS YOU LIKE»
i nostri hotels per turismo individuale

COME FARE TURISMO IN UMBRIA
suggerimenti per itinerari particolari e tariffe per gruppi

UMBRIA INCENTIVE
servizi esclusivi per un pubblico esigente

RTIRI 90
l'ambiente più adatto per un training impegnativo

UMBRIA CITTÀ DI CONGRESSI
attività congressuali in Umbria «chiavi in mano»

UMBRIA «I NUOVI GIOVANI»
per una rinnovata voglia di vivere ambiente e servizi di grande valore

AL SAN FRANCESCO
il nostro ristorante nel cuore di Orvieto

IL BARATTO
l'ultimo nato della nostra azienda, un nuovo ristorante ai piedi di Assisi

TUTTO CIÒ CHE VOLETE SAPERE SULL'UMBRIA È NEL NOSTRO CATALOGO. RICHIEDETELO!!!

Orvietur

viaggi e turismo della coop cramat
via Duomo 23 05018 Orvieto (Tr)
tel. 0763/41555
fax 0763/40283 telex 661163 cramst 1

il vostro punto di riferimento

L'Unità
Lunedì
18 giugno 1990

9